



Borsa Italiana

AVVISO n.16153	16 Agosto 2016	ETFplus - OICR Aperti
---------------------------	----------------	-----------------------

Mittente del comunicato : BORSA ITALIANA

Societa' oggetto : Atomo
dell'Avviso

Oggetto : 'ETFplus - OICR Aperti' - Inizio
negoziazioni 'Atomo'

Testo del comunicato

Si veda allegato.

Disposizioni della Borsa

Denominazione a listino ufficiale	ISIN
ATOMO CARPINUS - CLASSE L	LU1391065718
ATOMO GLOBAL RETURN - CLASSE L	LU1391065395
ATOMO MADE IN ITALY FUND - CLASSE L	LU1391064828
ATOMO MULTI STRATEGY - CLASSE L	LU1391065478
ATOMO PLAB FLEX ABSOLUTE FUND - CLASSE L	LU1391065551

Tipo strumento: OICR Aperto
 Oggetto: INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI IN BORSA
 Data inizio negoziazione: 17/08/2016
 Mercato di quotazione: Borsa - Comparto ETFplus
 Segmento di quotazione: Segmento OICR APERTI
 Operatore incaricato: INTERMONTE SIM S.P.A. - IT3357

SOCIETA' EMITTENTE

Denominazione: Atomo

Calendario di negoziazione e liquidazione: si veda Avviso specifico

DISPOSIZIONI DELLA BORSA ITALIANA

Dal giorno 17/08/2016, gli strumenti indicati nella scheda riepilogativa verranno inseriti nel Listino Ufficiale, sezione ETFplus.

Si ricorda che l'articolo IA.3.2.1, comma 1 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. prevede, tra l'altro, che gli operatori devono astenersi da immettere, cancellare o modificare proposte di negoziazione dopo le ore 10:55

Allegati:

- Scheda riepilogativa
- Documento per la Quotazione

Denominazione/Long Name	Codice ISIN	Trading Code	Instrument Id	Valuta negoziazione	Exchange Market Size	Quantitativo minimo di negoziazione	Valuta denominazione	Numero titoli	NAV	NAV e Numero titoli al	Dividendi (periodicità)
ATOMO CARPINUS - CLASSE L	LU1391065718	ATMCAR	797834	EUR	1400	1	EUR	0	100	12/08/16	CAPITALIZZATI
ATOMO GLOBAL RETURN - CLASSE L	LU1391065395	ATMGLR	797835	EUR	1400	1	EUR	0	100	12/08/16	CAPITALIZZATI
ATOMO MADE IN ITALY FUND - CLASSE L	LU1391064828	ATMMIF	797836	EUR	1400	1	EUR	0	100	12/08/16	CAPITALIZZATI
ATOMO MULTI STRATEGY - CLASSE L	LU1391065478	ATMMST	797837	EUR	1400	1	EUR	0	100	12/08/16	CAPITALIZZATI
ATOMO PLAB FLEX ABSOLUTE FUND - CLASSE L	LU1391065551	ATMPLF	797838	EUR	1400	1	EUR	0	100	12/08/16	CAPITALIZZATI



DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE DI OICVM UE

ATOMO

Ammissione alle negoziazioni delle Azioni di classe "L" dei seguenti Comparti di ATOMO, società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, eterogestita, conforme alla Direttiva comunitaria 2009/65/CE, avente struttura multi comparto e multi classe:

COMPARTO	CLASSE DI AZIONI	ISIN
ATOMO - MULTI STRATEGY	L	LU1391065478
ATOMO - PLAB FLEX ABSOLUTE FUND	L	LU1391065551
ATOMO -CARPINUS	L	LU1391065718
ATOMO - MADE IN ITALY FUND	L	LU1391064828
ATOMO - GLOBAL RETURN	L	LU1391065395

Data di Deposito in Consob della Copertina: 12/08/2016

Data di validità della Copertina: dal 17/08/2016

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.



DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Data di Deposito in Consob del Documento per la quotazione: 12/08/2016

Data di validità del Documento per la quotazione: dal 17/08/2016

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

ATOMO con sede legale in 42, Rue de la Valée L-2661 Lussemburgo (di seguito la "**Sicav**"), è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), secondo la definizione della Direttiva Comunitaria 2009/65/CE. E' stata costituita in Lussemburgo il 15 maggio 2000 in forma di società d'investimento a capitale variabile con durata illimitata, ed è organizzata ai sensi di quanto disposto dalla Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo (la "Legge 17 Dicembre 2010") e dalla legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali.

La Sicav è strutturata in diversi comparti (di seguito i "**Comparti**"), aventi ciascuno un proprio patrimonio e propri impegni, con specifici obiettivi e politiche di investimento.

La Società di Gestione è Casa4Funds SA con sede legale in 42, Rue de la Valée L-2661 Lussemburgo.

All'interno di ciascun Comparto possono essere previste diverse classi di azioni (di seguito le "**Azioni**"), che possono presentare differenze in termini di commissioni, valuta di denominazione, investimenti minimi, politica dei dividendi, differenti categorie di investitori ai quali riservarle ed altre caratteristiche specifiche.

Le Azioni di classe "L" oggetto del presente Documento per la quotazione hanno le caratteristiche per essere scambiate nei mercati regolamentati. Le Azioni sono dematerializzate ed immesse nel sistema di gestione accentrata denominato *Clearstream*, in cui sono stati aperti specifici conti riferiti ai Comparti.

1.1 ATOMO – MULTI STRATEGY

Gli investitori che hanno investito in questo Comparto che adotta una politica di investimento flessibile vogliono partecipare alle opportunità offerte dai mercati azionari e obbligazionari, con una tolleranza media al rischio e sono alla ricerca di una crescita del capitale a lungo termine.

L'obiettivo del Comparto è di generare un apprezzamento del capitale a lungo termine investendo in diversi strumenti consentiti.

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento stabilito, il Comparto investirà almeno il 51% del suo intero patrimonio direttamente in una o più tipologie dei seguenti strumenti finanziari :

- titoli azionari senza alcuna limitazione geografica;



- strumenti obbligazionari, incluse obbligazioni ordinarie e a tasso variabile, obbligazioni convertibili, a cedola zero, titoli di stato e del tesoro, senza alcun limite di durata o rating;
- Strumenti del mercato monetario o attività liquide;
- Strumenti finanziari strutturati.

Il Comparto può, per conseguire il proprio obiettivo di investimento, investire fino al 10% del proprio patrimonio netto totale in fondi target, a condizione che le commissioni di ingresso e di gestione applicabili ai fondi target non superino il 3% (tre per cento) del valore patrimoniale netto del Comparto; la selezione di questi fondi target ammissibili sarà fatta attraverso un'analisi *look-through* in linea con la politica di investimento del Comparto senza alcun limite geografico e di valuta.

Per rispettare la politica di investimento, il Comparto può avvalersi di strumenti finanziari derivati, conformemente alle disposizioni della Sezione 7 "Limiti agli investimenti" del Prospetto, per scopi di copertura dei rischi di valuta, rischi legati ai tassi di interesse e al mercato ma anche per scopi di investimento per raggiungere l'obiettivo di investimento del Comparto. Il sottostante delle transazioni di swap che potranno essere fatte dal Comparto saranno titoli e indici quotati a seconda delle opportunità di mercato senza limiti.

L'uso di derivati può comportare un rischio dovuto a leva finanziaria. Considerando che il comparto può ricorrere al prestito fino a un massimo del 10% del suo patrimonio netto, l'esposizione complessiva del comparto non eccederà il 210% del patrimonio netto, calcolato con il metodo dell'approccio fondato sugli impegni (*cd. commitment approach*).

Qualora, nei limiti ed alle condizioni previste dal Prospetto, si faccia ricorso al prestito titoli (*cd. securities lending*) i proventi generati da tale attività saranno riconosciuti al Comparto.

La strategia d'investimento del comparto persegue l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale nel lungo termine combinando diversi strumenti finanziari, principalmente azioni, obbligazioni e liquidità, senza limitazioni geografiche o settoriali.

Il processo di asset allocation parte da un punto di vista strategico nel determinare la quota destinata all'investimento in obbligazioni e quella destinata all'investimento in azioni; per decidere questo mix si tiene conto del rendimento atteso sui titoli di Stato e a reddito fisso confrontandolo con le previsioni di utile prospettico di un portafoglio azionario.

Per la parte destinata alle obbligazioni, nelle fasi caratterizzate da bassi rendimenti attesi, il comparto, per evitare eccessivi rischi, potrà diversificare il portafoglio sia in termini di duration dei titoli, sia per emittenti, per settori e per divise potendo investire anche in valute diverse dall'Euro e su paesi emergenti.

La componente azionaria è gestita in maniera flessibile, aumentando l'esposizione al mercato nelle fasi di correzione, mentre, sempre nell'ottica di minimizzare i rischi, si attua un'ampia diversificazione mantenendo un'esposizione contenuta sulle singole azioni operando un'attenta selezione dei titoli e l'opportunità di rotazione in portafoglio.

Al fine di ridurre la rischiosità complessiva del portafoglio vengono utilizzati strumenti derivati, futures e opzioni, principalmente in ottica di copertura e di trading e non per creare un effetto leva.

La valuta del comparto è l' Euro.

Non è previsto un indice di riferimento (benchmark) per tale comparto.



1.2 ATOMO – PLAB FLEX ABSOLUTE RETURN FUND

Gli investitori devono essere in grado di affrontare le perdite del capitale investito e il capitale dovrebbe essere investito per almeno cinque anni nel Comparto, al fine di recuperare eventuali perdite e per consentire l'accumulo di capitale.

L'obiettivo del Comparto consiste nel realizzare una crescita del capitale nel lungo termine tramite una combinazione di attività differenti senza restrizioni a livello geografico o valutario.

Allo scopo di conseguire il proprio obiettivo d'investimento, il Comparto investirà almeno il 51% del suo intero patrimonio in:

- Azioni e strumenti legati ad azioni;

E/O

- Fondi target, a condizione che le commissioni di ingresso e di gestione applicabili ai fondi target non superino il 3% (tre per cento) del valore patrimoniale netto del Comparto; la selezione di questi fondi target ammissibili sarà fatta attraverso un'analisi look-through in linea con la politica di investimento del Comparto;

E/O

- Exchange Traded Commodities ("ETC"), che si qualificano come valori mobiliari ai sensi degli articoli 41 (1) della Legge del 2010, l'articolo 2 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 insieme con il punto 17 delle linee guida CESR 07/044 b, e a condizione che non vi siano incorporati derivati come ai sensi dell'articolo 10 di tale regolamento. Inoltre, nessuna consegna fisica deve essere considerata

E/O

- strumenti obbligazionari, incluse obbligazioni ordinarie e a tasso variabile, obbligazioni convertibili, a cedola zero, buoni di stato e del tesoro, senza alcun limite di durata o rating

Il Comparto può investire in obbligazioni Additional Tier 1 (AT1) e o Tier 2 (T2) con basso trigger (5%) o alto trigger (7%) e con assorbimento della perdita mediante la conversione in capitale o write off (temporaneo o definitivo), fino al 15% massimo del suo patrimonio netto, assumendone i rischi specifici associati ai CoCos come ulteriormente descritto nell' "Appendice - I Fattori di rischio" del Prospetto.

Il Comparto non può investire direttamente in debiti strutturati come asset-backed securities ("ABS") o mortgage-backed securities ("MBS"). L'esposizione può verificarsi indirettamente con l'investimento nei fondi target ammissibili.

Per finalità di conformità alla politica d'investimento, il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati, negoziati o meno in un mercato regolamentato, subordinatamente alle disposizioni della Sezione "Limiti agli investimenti", a scopo di copertura del rischio di cambio, di tasso d'interesse e di mercato oltre che a scopo d'investimento per realizzare il proprio obiettivo d'investimento.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Comparto possono comprendere, pur senza esservi limiti, futures, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, strumenti legati al credito, contratti swap e altri strumenti a reddito fisso, derivati su valuta e credito negoziati su un mercato regolamentato oppure over the counter ("OTC").



La strategia di investimento del Comparto ha un orientamento lungo, è allocata a livello mondiale e fortemente diversificata, in particolare tra ETF e Fondi.

Seguirà un approccio top-down volto a stabilire l'allocazione tra classi di attività, regioni e settori, enfatizzando le valutazioni relative allo scopo di stabilire gli investimenti core e un approccio opportunistico basato su indicatori a breve termine, cercando di generare rendimenti positivi sia a breve che a lungo termine, con una volatilità limitata.

Come punto cardine del nostro processo, il Comparto cerca di elaborare informazioni proprietarie sui nostri investimenti tramite ricerca quantitativa e fondamentale. Vengono usate tecniche di gestione del portafoglio allo scopo di equilibrare gli investimenti e coprire i rischi indesiderati, considerando la "correlazione implicita" tra le classi di attività allo scopo di ridurre la volatilità totale del portafoglio.

Il Comparto è soggetto alle fluttuazioni del mercato e non vi è garanzia che gli obiettivi fissati saranno conseguiti. Swap, opzioni e strumenti derivati possono rappresentare ulteriori rischi per l'investitore

L'uso di derivati può comportare un rischio dovuto a leva finanziaria. Considerando che il comparto può ricorrere al prestito fino a un massimo del 10% del suo patrimonio netto, l'esposizione complessiva del comparto non eccederà il 210% del patrimonio netto, calcolato con il metodo dell'approccio fondato sugli impegni (*cd. commitment approach*).

Qualora, nei limiti ed alle condizioni previste dal Prospetto, si faccia ricorso al prestito titoli (*cd. securities lending*) i proventi generati da tale attività saranno riconosciuti al Comparto.

La Società di Gestione per il presente Comparto ha nominato, con il consenso del Consiglio di amministrazione della Sicav, Portfolio Lab Investments SRL con sede in Via GB Morgagni 28, I-20129 Milano, Italia quale *Consulente per gli Investimenti*.

La valuta del comparto è l' Euro.

Non è previsto un indice di riferimento (benchmark) per tale comparto.

1.3 ATOMO – CARPINUS

Gli investitori che hanno investito in questo Comparto vogliono partecipare alle opportunità offerte dai mercati azionari e obbligazionari, con una tolleranza media al rischio e sono alla ricerca di una crescita del capitale a lungo termine.

L'obiettivo del Comparto è quello di ricercare la crescita del capitale a lungo termine mediante la combinazione di diverse attività senza vincoli geografici nè di valuta.

Per raggiungere il suo obiettivo di investimento, il Comparto investirà almeno il 51% del suo intero patrimonio in una o più tipologie dei seguenti strumenti finanziari:

- Obbligazioni, compresi titoli a tasso fisso o variabile, zero coupons, governativi, obbligazioni convertibili, buoni del tesoro o obbligazioni societarie senza limiti di durata o rating, valori mobiliari assimilati e strumenti del mercato monetario.

Il Comparto potrà anche investire al massimo il 49% del suo intero patrimonio in una o più tipologie dei seguenti strumenti finanziari:

- titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati, e in valori mobiliari assimilati;



- Exchange Traded Commodities (ETC ""), che si qualificano come valori mobiliari ai sensi degli articoli 41 (1) della Legge del 2010, l'articolo 2 del regolamento granduciale dell'8 febbraio 2008 insieme con il punto 17 delle linee guida CESR 07/044 b, e a condizione che non vi siano incorporati derivati come ai sensi dell'articolo 10 di tale regolamento. Inoltre, nessuna consegna fisica deve essere considerata

Il Comparto può investire in obbligazioni Additional Tier 1 (AT1) e o Tier 2 (T2) con basso trigger (5%) o alto trigger (7%) con assorbimento della perdita mediante la conversione in capitale o writeoff (temporaneo o definitivo), fino al 15% massimo del suo patrimonio netto assumendone i rischi specifici associati ai CoCos come ulteriormente descritto nell' "Appendice I Fattori di rischio" del Prospetto.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento del Comparto di cui sopra, il Comparto può anche investire fino al 10% del suo patrimonio netto totale in quote di OICVM e / o altri organismi di investimento collettivo compresi ETF, che si qualificano come OICVM o rispettivamente OIC, secondo il significato degli articoli 41 (1) e) e 46 della legge del 2010

Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario e depositi a breve termine (fino a 12 mesi) denominati in EUR, GBP, CHF, USD e JPY, con un limite del 10% (dieci per cento) del valore patrimoniale netto del comparto per strumenti del mercato monetario o depositi a breve termine.

Per rispettare la politica di investimento, il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati, negoziati su un mercato regolamentato o non, fatte salve le disposizioni della sezione "Limiti agli investimenti", ai fini di copertura dei rischi di cambio, di tasso e del rischio di mercato e per una gestione efficiente del portafoglio, quindi anche a fini di investimento, per soddisfare l'obiettivo di investimento del Comparto.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono includere, ma non sono limitati a, futures, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, strumenti legati a titoli di credito, contratti swap e altri derivati su titoli a reddito fisso, valute e di credito negoziati in un mercato regolamentato o OTC ("over the counter").

L'uso di derivati può comportare un rischio dovuto a leva finanziaria. Considerando che il comparto può ricorrere al prestito fino a un massimo del 10% del suo patrimonio netto, l'esposizione complessiva del comparto non eccederà il 210% del patrimonio netto, calcolato con il metodo dell'approccio fondato sugli impegni (*cd. commitment approach*).

Qualora, nei limiti ed alle condizioni previste dal Prospetto, si faccia ricorso al prestito titoli (*cd. securities lending*) i proventi generati da tale attività saranno riconosciuti al Comparto.

La strategia di investimento del comparto prevede la combinazione di diversi strumenti finanziari, con predominanza di obbligazioni, mirando al rendimento positivo e alla crescita del capitale nel lungo termine senza limiti geografici. Le scelte di investimento sono soggette ad un' analisi fondamentale del valore delle società sottostanti in combinazione con un'analisi tecnica per determinarne il market timing e valutarne il rapporto rischio / rendimento comparato ai mercati finanziari.

La valuta del comparto è l' Euro.

Non è previsto un indice di riferimento (benchmark) per tale comparto.



1.4 ATOMO – MADE IN ITALY

Gli investitori che hanno investito in questo Comparto vogliono partecipare alle opportunità offerte dalle azioni Italiane a bassa capitalizzazione, con una tolleranza medio/alta al rischio e sono alla ricerca di una crescita del capitale a lungo termine.

Il Comparto investirà principalmente, direttamente o indirettamente, in titoli a bassa capitalizzazione italiani (capitalizzazione di mercato sotto 1 miliardo) quotate in Borsa Italiana S.p.A.

L'universo geografico d'investimento del Comparto sarà solo l'Italia, in tutti i settori, tra cui manufatti e servizi a marchio "Made in Italy".

In circostanze eccezionali e nel migliore interesse degli azionisti, il Comparto può investire temporaneamente fino al 100% del proprio patrimonio netto in liquidità, attività liquide o strumenti del mercato monetario.

Per raggiungere il suo obiettivo di investimento, il Comparto investirà almeno il 51% del suo intero patrimonio in una o più tipologie dei seguenti strumenti finanziari:

- Azioni, strumenti finanziari ad essi collegati e in obbligazioni convertibili;

Il comparto può anche investire al massimo il 49% del suo intero patrimonio anche in una o più tipologie dei seguenti strumenti finanziari:

- Obbligazioni, comprese di titoli a tasso fisso o variabile, a cedola zero, governativi, buoni del tesoro o obbligazioni societarie senza limiti di durata o grade e prodotti correlati alle obbligazioni.
- strumenti del mercato monetario.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento del Comparto di cui sopra, il Comparto può anche investire fino al 10% del proprio patrimonio netto totale in fondi target, a condizione che le commissioni di ingresso e di gestione applicabili ai Fondi target non superino il 3% (tre per cento) del valore patrimoniale netto del Comparto; la selezione di questi fondi target ammissibili sarà fatta attraverso un'analisi look-through in linea con la politica di investimento del Comparto.

Per rispettare la politica di investimento, il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati, negoziati su un mercato regolamentato o non, fatte salve le disposizioni del capitolo "Politiche di investimento e restrizioni", ai fini della copertura del rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di mercato e gestione efficiente del portafoglio, quindi anche a fini di investimento, per soddisfare l'obiettivo di investimento del comparto.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono includere, ma non sono limitati a, futures, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, strumenti legati a titoli di credito, contratti swap e altri derivati su titoli a reddito fisso, valute e di credito negoziati in un mercato regolamentato o OTC ("over the counter").

L'uso di derivati può comportare un rischio dovuto a leva finanziaria. Considerando che il comparto può ricorrere al prestito fino a un massimo del 10% del suo patrimonio netto, l'esposizione complessiva del comparto non eccederà il 210% del patrimonio netto, calcolato con il metodo dell'approccio fondato sugli impegni (*cd. commitment approach*).



Qualora, nei limiti ed alle condizioni previste dal Prospetto, si faccia ricorso al prestito titoli (cd. *securities lending*) i proventi generati da tale attività saranno riconosciuti al Comparto.

L'obiettivo dell'investimento è quello di ottenere nel tempo un rendimento positivo superiore all'indice di mercato di riferimento.

La strategia si basa su un esame sistematico dell'universo delle small cap italiane in base a regole quantitative e qualitative, nonché approfittando delle opportunità offerte dalla volatilità del mercato.

Lo scopo del lavoro di valutazione è quello di stimare la redditività e le prospettive di crescita della società, al fine di giungere ad una valutazione ragionevole del suo valore intrinseco.

Il Fondo seleziona le società in cui vi è una notevole differenza tra valore intrinseco e prezzo di mercato. L'entità di tale margine di sicurezza determina la dimensione della posizione

La valuta del comparto è l' Euro.

Non è previsto un indice di riferimento (benchmark) per tale comparto.

1.5 ATOMO – GLOBAL RETURN

Questo Comparto si rivolge a investitori che desiderano aumentare il loro capitale nel lungo termine, e contemporaneamente ricevere entrate regolari, e che sono disposti ad accettare fluttuazioni del valore del loro capitale investito.

L'obiettivo del Comparto è di conseguire la crescita del capitale combinando i diversi strumenti finanziari ammessi.

A tal fine, il Comparto può investire almeno il 51% del suo intero patrimonio direttamente in una o più tipologie dei seguenti strumenti finanziari:

- Titoli azionari e strumenti finanziari ad essi collegati, senza alcuna limitazione geografica.
- Obbligazioni, a tasso fisso o variabile, obbligazioni convertibili, zero-coupons, obbligazioni governative e buoni del Tesoro, senza limiti di durata e rating.
- strumenti finanziari strutturati

Al fine di soddisfare l'obiettivo di investimento di cui sopra, il Comparto può inoltre investire in:

Fondi target, a condizione che le commissioni di ingresso e di gestione applicabili ai fondi target non superino il 3% (tre per cento) del valore patrimoniale netto del Comparto; la selezione di questi fondi target ammissibili sarà fatta attraverso un'analisi look-through in linea con la politica di investimento del Comparto .

Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario e depositi a breve termine (fino a 12 mesi) con un limite del 10% (dieci per cento) del Valore patrimoniale netto del comparto per strumenti del mercato monetario o depositi a breve termine. Al fine di rispettare la politica di investimento, il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati, negoziati su un mercato regolamentato o no, fatte salve le disposizioni del capitolo "contratti di investimento e restrizioni ", ai fini della copertura del rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di mercato e gestione efficiente del portafoglio, quindi, anche a fini di investimento, per soddisfare l'obiettivo di investimento del comparto.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono includere, ma non sono limitati a, futures, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni



su tali contratti, strumenti legati a titoli di credito, contratti swap e altri derivati su titoli a reddito fisso, valute e di credito negoziati in un mercato regolamentato o OTC ("over the counter").

Qualora, nei limiti ed alle condizioni previste dal Prospetto, si faccia ricorso al prestito titoli (cd. *securities lending*) i proventi generati da tale attività saranno riconosciuti al Comparto.

La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 600% del patrimonio netto del comparto. Il livello di leva finanziaria misurato come "somma dei nozionali" prende in considerazione i nozionali di tutti i derivati, siano essi utilizzati con finalità di copertura che con finalità di investimento. Tuttavia, avendo il Comparto adottato l'approccio del VAR (Value at Risk) come indicatore primario di rischio, il valore di leva finanziaria non è da considerarsi un limite stringente ma è utilizzato a titolo indicativo e tendenziale; potrebbero dunque essere rilevati momentanei livelli di leva finanziaria maggiori di quelli qui indicati.

L'obiettivo del comparto è la crescita del patrimonio cercando di minimizzare la volatilità. Il portafoglio viene equamente investito in due strategie distinte. La prima investe principalmente in titoli di debito a livello globale privilegiando l'area europea. I singoli emittenti vengono selezionati avvalendosi di analisi esterne di società di comprovata esperienza che forniscono un'analisi fondamentale di tipo patrimoniale per verificare la solidità dell'emittente. La duration, la componente valutaria ed il livello di concentrazione sul singolo emittente vengono decisi dall'Investment Manager analizzando in dettaglio la situazione macro-economica globale. La seconda strategia si basa invece su un algoritmo "trend follower" studiato per prendere posizioni in derivati sui principali mercati azionari mondiali. Nello specifico, viene assunta una posizione rialzista su un determinato indice se la volatilità dell'indice medesimo scende sotto un determinato livello, mentre viene assunta una posizione ribassista se la volatilità supera un determinato livello. Per ridurre al minimo la rischiosità, la maggior parte delle posizioni aperte seguendo questa strategia, vengono chiuse a fine giornata per fare in modo che il fondo non risulti essere in leva se non in casi eccezionali.

La Società di Gestione, con il consenso del Consiglio di amministrazione della Sicav, ha delegato, sotto il proprio controllo e responsabilità, la gestione degli attivi a Giotto Sim S.p.A., con sede in Via Fornace Morandi, 24, 35133 Padova, Italia. Il Gestore degli Investimenti potrà, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, sub-delegare i propri poteri.

La valuta del comparto è l' Euro.

Non è previsto un indice di riferimento (benchmark) per tale comparto.

* * *

Ulteriori informazioni possono essere reperite nel KIID e nel Prospetto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi vengono individuati, in via non esaustiva, alcuni dei rischi connessi all'investimento nei Comparti. Prima di procedere all'investimento si invitano i potenziali investitori a leggere il Prospetto paragrafo "Fattori di Rischio" e il KIID.



Rischio di investimento: Il valore dell'investimento può aumentare o diminuire, anche in modo significativo; esiste la possibilità di non recuperare interamente il capitale inizialmente investito. Non è possibile garantire il raggiungimento dell'obiettivo di investimento.

Rischio connesso all'utilizzo della leva: i rischi derivanti dall'assunzione di una posizione munita di leva finanziaria sono maggiori rispetto a quelli correlati ad una posizione senza leva finanziaria; la leva finanziaria amplificherà ogni guadagno così come amplificherà ogni perdita.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni: Nel Prospetto (cfr. par. 15) sono indicati i casi in cui il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore del patrimonio netto (NAV), l'emissione, la conversione o il riscatto. La Sicav ha facoltà di adottare misure di protezione che, nei casi e nei limiti previsti dal Prospetto, possono comprendere il rimborso forzoso della azioni in circolazione.

Rischio di liquidazione anticipata: la liquidazione anticipata di un comparto può essere decisa dal Consiglio d'amministrazione nei casi previsti dal par. 23 del Prospetto. Il paragrafo 22 illustra i casi di liquidazione anticipata della Sicav. In tali casi l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le proprie Azioni inferiore a quello che avrebbe ottenuto se avesse avuto la possibilità di decidere autonomamente quando vendere.

Rischio di cambio: possono essere effettuati investimenti in titoli denominati in valute diverse dall'Euro; le variazioni dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute influiranno sul valore delle azioni. Si evidenzia che i rapporti di cambio con le valute di molti paesi, in particolare di quelli in via di sviluppo, sono altamente volatili e che in generale l'andamento dei tassi di cambio può condizionare il risultato complessivo dell'investimento. Sebbene possano essere adottate strategie di copertura o altre tecniche finalizzate a minimizzare il rischio di cambio, è possibile che queste tecniche non riescano a minimizzare i rischi verso tutte le valute o ad azzerare totalmente il rischio di cambio.

Rischio di controparte: È il rischio per ciascuna parte in un contratto che la controparte non adempia ai suoi obblighi contrattuali. L'utilizzo di derivati anche OTC (ossia non negoziati su mercati regolamentati ma direttamente con le controparti) e di depositi di liquidità potrebbe causare perdite significative qualora la controparte risultasse insolvente e non fosse in grado di adempiere ai suoi obblighi.

Si indicano di seguito ulteriori rischi a cui i comparti sono esposti:

Rischio di credito: è il rischio che un emittente, in relazione a titoli a reddito fisso o agli strumenti del mercato monetario, non rimborsi il capitale e non paghi gli interessi alla scadenza. Gli emittenti con un rischio di credito più elevato offrono normalmente rendimenti più alti per tale rischio aggiunto. Per contro, gli emittenti con un rischio di credito inferiore offrono di norma rendimenti più bassi.

Rischio di tasso: Variazioni significative dei tassi di interesse potrebbero provocare ampie fluttuazioni dei titoli obbligazionari. Per esempio un aumento dei tassi determina una diminuzione del prezzo delle obbligazioni.

Rischio mercati paesi emergenti: L'investimento in titoli emessi da emittenti situati o negoziati in mercati dei paesi emergenti implica fattori di rischio e considerazioni specifiche, tra cui quelli di seguito illustrati, che potrebbero non essere normalmente associati all'investimento in mercati più sviluppati. È più facile che possano verificarsi cambiamenti e instabilità di natura politico-economica, che potrebbero incidere in misura superiore sulle economie e sui mercati dei paesi emergenti. Politiche governative sfavorevoli, regimi fiscali, restrizioni agli investimenti esteri e alla convertibilità e al rimpatrio di valuta, oscillazioni dei cambi e altri sviluppi di leggi e regolamenti dei paesi emergenti in cui possono essere effettuati investimenti, compresi espropri, nazionalizzazioni o altre confische, potrebbero determinare perdite a carico del comparto. Rispetto ai mercati mobiliari più sviluppati, la maggior parte di quelli dei paesi emergenti sono relativamente ridotti, meno liquidi e più volatili. Inoltre le



procedure di regolamento, compensazione e registrazione potrebbero essere meno evolute, incrementando in tal modo i rischi di errore, frode o insolvenza. L'infrastruttura giuridica e gli standard contabili, di revisione e informativa finanziaria nei mercati emergenti potrebbero non offrire lo stesso livello di informazioni o protezione agli investitori normalmente riscontrabile nei mercati principali.

Rischio emittente: Il rendimento complessivo di un portafoglio potrebbe essere compromesso dall'insolvenza di uno o più emittenti. I titoli con rating inferiori a BBB- (Standard & Poors), sono considerati speculativi (*non investment grade*); essi comportano dunque un rischio maggiore, compresa la volatilità superiore del prezzo e un rischio più alto d'insolvenza sul rimborso del capitale e sul pagamento d'interessi, rispetto ai titoli di qualità più elevata. Alcuni titoli a reddito fisso non quotati o sottovalutati sono estremamente speculativi e comportano notevoli rischi e possono essere contestati alla scadenza dei pagamenti di capitale e interessi.

Rischio derivati: I derivati possono essere utilizzati per incrementare, ridurre o mantenere il livello di rischio del comparto. La strategia seguita potrebbe non avere esito positivo, provocando perdite significative.

Per una più ampia descrizione dei rischi connessi all'investimento si invita a leggere il paragrafo "Fattori di rischio" e "Processo di gestione del rischio" del Prospetto.

Le Azioni possono essere acquistate da tutti gli investitori sul mercato di quotazione indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari autorizzati. Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di gestione e rendicontazione degli ordini di cui agli artt. 49 e 53 del Regolamento CONSOB n. 16190 del 2007 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni anche alla luce della Comunicazione Consob DIN/0021231 del 19-3-2014 in tema di negoziazione di fondi aperti diversi dagli ETF nei mercati di Borsa. La conferma dell'ordine è inviata al più tardi il primo giorno lavorativo successivo alla diffusione del listino ufficiale da parte di Borsa Italiana.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. LOL - 003071 del 28/07/2016 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni di classe L dei Comparti in precedenza indicati sul mercato ETFplus segmento OICR aperti, demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI RIMBORSO

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà nel rispetto della normativa vigente nel mercato ETFplus di Borsa Italiana segmento OICR aperti.

Ai sensi del Regolamento di Borsa e relative istruzioni, gli ordini potranno essere immessi indicando esclusivamente la quantità (lotto minimo 1 azione) tra le 8:00 e le 10:55 orario italiano.

Tra le 10:55 e le 11:00 orario italiano può operare solo l'Operatore Incaricato indicato nella Sezione 6 che immette proposte di acquisto o di vendita per eseguire l'eventuale differenziale tra i quantitativi in acquisto e in vendita della seduta. Tutti gli altri intermediari, ai sensi del Regolamento di Borsa, si astengono dall'inserire, modificare o cancellare ordini in questi 5 minuti.

Le proposte in acquisto e in vendita sono abbinate tenendo conto della priorità temporale delle singole proposte fino ad esaurimento delle quantità disponibili.

Tra 11:00 e le 11:00:59 secondi avviene la validazione e conclusione dei contratti.

I contratti sono eseguiti al NAV per Azione riferito al giorno di negoziazione, comunicato dalla Sicav a Borsa Italiana il giorno successivo.



La negoziazione è ammessa nelle giornate di calendario comunicate tramite Avviso di Borsa e pubblicate sul sito www.atomosicav.com.

Le Azioni acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio della Sicav. Le stesse possono essere vendute con le medesime modalità previste per l'acquisto.

I contratti eseguiti sul mercato ETFplus sono liquidati in Monte Titoli.

La Sicav o il suo agente amministrativo, per ciascuna delle Azioni quotate, comunicheranno a Borsa italiana entro le ore 17:00 (orario italiana) del giorno di Borsa aperta successiva al giorno di negoziazione (escludendo i giorni in cui non è calcolato il NAV) le seguenti informazioni:

- Il NAV per Azione
- Il numero di Azioni di classe "L" in circolazione

Il NAV per Azione sarà pubblicato sul sito Internet www.atomosicav.com e sul sito Internet di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

La Sicav informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti il comparto che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo della Azioni mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Consob 11971/99 in materia di Emittenti.

La Sicav si riserva la facoltà di presentare istanze per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto presso altri mercati.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli intermediari autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli intermediari autorizzati possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

Restano fermi per gli intermediari autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini e delle operazioni eseguite previsti dal Regolamento Intermediari.

6. OPERATORE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

Ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana è previsto per il mercato ETFPlus segmento OICR aperti la presenza di un operatore incaricato che esegue il differenziale tra gli ordini di acquisti e vendita della seduta di Borsa.

In casi eccezionali, qualora l'operatore incaricato non soddisfi il quantitativo differenziale le proposte ineseguite sono cancellate.

L'operatore incaricato comunica a Borsa italiana l'eventuale impossibilità ad adempiere all'impegno di cui sopra.

Intermonte s.i.m. S.p.A. con sede legale in Milano, Corso Vittorio Emanuele II n.9, CF 01234020525 e P.I. 01234020525 è stata incaricata, con apposito contratto, "Operatore Incaricato" relativamente alla quotazione delle Azioni di classe "L" della Sicav sul Mercato ETFplus di Borsa Italiana segmento OICR aperti.



7. DIVIDENDI

Le Azioni sono ad accumulazione dei proventi. Fermo restando quanto sopra, l'entità di eventuali proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento, saranno comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione ed il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

8. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

8.1 Oneri per acquisto/vendita sul Mercato ETFplus

La Sicav per le richieste di acquisto e vendita delle Azioni sul Mercato ETFplus non applica alcuna commissione. Agli investitori saranno addebitate le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli intermediari autorizzati che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l'operazione.

8.2 Commissione di gestione

Le commissioni di gestione indicate nel Prospetto, in particolare nella Scheda di ciascun Comparto, ed incluse nelle Spese correnti indicate nel KIID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

Si fa rinvio al Prospetto e al KIID per le ulteriori commissioni applicate (es. commissioni di performance).

8.3 Regime Fiscale

Il regime fiscale di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la Quotazione.

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Sicav è applicata una ritenuta del 26 per cento. In base all'articolo 10-ter della Legge 23/04/1983 n. 77, la ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione alla Sicav e su quelli compresi nella differenza tra il valore di cessione delle azioni e il costo medio ponderato di acquisto delle medesime, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi o di cessione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini la Sicav fornirà indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.



La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Sicav si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo Stato Italiano e ad essi assimilati nonché dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli ad essi equiparati emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, detenuti dalla Sicav alla data di apertura della successione. A tali fini la Sicav fornirà le indicazioni utili circa la composizione del proprio patrimonio.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

9. Valorizzazione dell'investimento

Il NAV per Azione sarà pubblicato quotidianamente sul sito Internet www.atomomicav.com e sul sito Internet di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

10. Informativa agli investitori

I seguenti documenti ed i successivi aggiornamenti sono disponibili nel sito Internet della Sicav (www.atomomicav.com) e, limitatamente ai documenti di cui alle lettere a) e b), anche nel sito di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it):

- a) il Prospetto, i KIID delle classi di Azioni dei Comparti quotati in Italia e lo Statuto della Sicav;
- b) il presente Documento per la Quotazione;
- c) il più recente rendiconto annuale revisionato e, se successiva, la più recente relazione semestrale non revisionata.

Gli stessi documenti potranno essere ricevuti a domicilio da qualsiasi interessato; a tal fine, sarà necessario inviare una richiesta scritta alla Sicav, che disporrà affinché i documenti richiesti vengano inviati nel più breve tempo possibile. Su espressa richiesta, i documenti potranno essere inviati a mezzo posta elettronica con modalità che consentano la loro acquisizione su supporto durevole.

La Sicav pubblicherà sul quotidiano Italia Oggi e sul proprio sito entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del prospetto e del KIID pubblicato, con la data di riferimento.